

Legge di stabilità 2015 Finalmente via libera alla green economy con sanzioni a chi getta i mozziconi per terra

Il «Collegato ambientale» della legge di stabilità 2015, approvata in via definitiva dal Senato, prevede fondi per incentivare la mobilità sostenibile, risorse per il rischio idrogeologico, acquisti verdi per la Pubblica Amministrazione, e sanzioni per chi getta a terra mozziconi, gomme da masticare, scontrini di carta

Vincenzo Zagà

Approvata in via definitiva anche dal Senato la Legge di stabilità con il Collegato Ambientale sulla Green economy.

«Finalmente, dopo un lungo percorso – commenta il ministro dell’Ambiente, Gian Luca Galletti – il Collegato Ambientale è legge dello Stato: per il nostro Paese un bel passo in avanti nella direzione dell’accordo raggiunto a Parigi e dell’impegno europeo verso l’economia circolare».

Con i suoi 79 articoli di legge il Collegato Ambientale, fra le tante novità, ne contiene una che attendavamo da tempo: **chi getta a terra, nelle acque pubbliche (per esempio i fiumi) o nelle caditoie, mozziconi di sigarette, gomme da masticare, fazzolettini di carta e scontrini viene multato. Per legge nazionale.** La gradazione delle san-

zioni è molto ampia, e copre una forchetta tra i 30 e i 300 euro (nel caso delle cicche), mettendo le amministrazioni comunali nella condizione di avere città più pulite e minori problemi di smaltimento nella catena dei rifiuti. Con un’avvertenza, però, che speriamo i comuni siano in grado di rispettare: ovvero la creazione di spazi, contenitori ad hoc, per questo tipo di spazzatura. A questo punto, visto il grande quanto misconosciuto impatto ambientale da cicche, non solo dal punto di vista estetico ma anche sanitario (solo in Italia più di 50 miliardi di cicche con migliaia di tonnellate di acetato di cellulosa, di nicotina, di catrame e più di 1 milione di Becquerel di Polonio 210), diventerebbe più fattibile la creazione di una filiera di smaltimento per rifiuti tossici. A questo

punto occorrerebbe che il Ministero dell’Ambiente ottenesse dall’Unione Europea l’assegnazione di un codice CER anche per le cicche come rifiuto tossico e promuovesse un network nazionale fra i Comuni per una raccolta differenziata con il riciclaggio finale dell’acetato di cellulosa dei filtri verso prodotti eco-compatibili.

Noi di Tabaccologia seguiremo passo passo l’attuazione di questi passaggi a partire dal rispetto della norma e ve ne daremo conto nei prossimi numeri.

[Tabaccologia 2015; 4:59]

Vincenzo Zagà

✉ caporedattore@tabaccologia.it
Pneumologo, Bologna
Vicepresidente Società Italiana di Tabaccologia (SITAB)

